UNA TESTIMONIANZA INGLESE

# Polacchi, cetnici, ed altra gente agli ordini di Anders

La nota giornalista inglese Elizabethe Wiskeman, che sino a pochi giorni fa ha soggiornato in Italia, ha scritto sul settimanale londinese *Spectator* un'importante corrispondenza sull'attività dei polacchi di Anders e delle altre turbe di rifugiati fascisti in Italia.

Riteniamo interessante riportare alcuni brani di questo articolo, che è il risultato di un'osservazione obbiettiva e ben documentata.

*L'acceso fanatismo dei nazionalisti polacchi prepara la sua crociata qui in Italia. Sarebbe stato normale provvedere che i soldati polacchi potessero ritornare in Polonia, a meno che essi non esprimessero un'obbiezione. Invece essi possono tornarci soltanto se lo chiedono, e questo significa firmare una dichiarazione che è quasi un'ammissione di slealtà alla Polonia. Anders e i suoi seguaci considerano qualsiasi polacco che non ha entusiasmo per la loro crociata come un disertore della peggior specie. Nonostante questo, parecchie migliaia di polacchi, quasi tutti della Polonia Occidentale, sono riusciti a far ritorno nel loro paese, ed è certo che molti vorrebbero far lo stesso. E' interessante che il Generale Boruta e il famoso chirurgo Generale Szarecki abbiano insistito per tornare in Polonia; ma mentre la partenza di Boruta è stata nascosta, il nome di Szarecki è stato cancellato dalla lista degli ufficiali di Anders.*

* * *

*Molti polacchi sono personalmente apprezzati, specialmente negli ambienti cattolici; ma l'Armata Polacca in quanto tale incomincia ad essere temuta dagli Italiani di ogni colore politico ad eccezione di quelli dell'estrema destra; Il « Risorgimento Liberale », antisocialista, anticomunista, in un articolo sui polacchi nelle Marche del 9 dicembre, esprimeva la sua inquietudine circa la loro interferenza nella politica italiana. Quando Anders ricevette la cittadinanza onoraria di Ancona, la sua offerta di liberare l'Italia da una nuova tirannia fu riportata soltanto sulla monarchica « Italia Nuova » (11 dicembre).*

*Il fanatismo reazionario dei soldati polacchi è spinto a tal punto, che quando i socialisti della città di Macerata tentarono di compiere una pacifica manifestazione per commemorare i successi laburisti nelle elezioni britanniche dell'estate scorsa, membri dell'Armata Polacca attaccarono i dimostranti e bruciarono le bandiere che erano state esposte; e non vi è alcun dubbio possibile che altri simili incidenti si siano verificati, con morti e feriti fra le file inermi dei socialisti italiani.*

*Quanto ai comunisti, i polacchi hanno requisito circa 50 delle loro sedi di Partito nella sola provincia di Macerata. Ad Ascoli Piceno, un'altra provincia delle Marche, un centro Comunista si è dovuto trasferire ben 16 volte, poichè i soldati polacchi lo requisivano regolarmente o lo incendiavano.*

*Occorre aggiungere che i partiti proletari italiani hanno le più rigide istruzioni di evitare ogni provocazione, istruzioni che quelli di destra considerano naturalmente come soltanto tattiche. Ma pure questi stessi uomini della destra sono testimoni delle violenze esercitate dai polacchi.*

*Si è giunti così a questa situazione: i partiti progressivi italiani non possono più tenere dei comizi perchè vi sono le truppe polacche, e questo alla vigilia delle prime libere elezioni che vi saranno in Italia dal 1921.*

*E' inoltre una disgrazia che l'Armata Polacca sia di stanza anche in Puglia (principalmente a Mottola, tra Taranto e Bari), una regione molto povera, dove il malcontento provoca dei disordini senza dubbio sfruttati in molte losche forme da ex-fascisti e da altri avversari della democrazia, quali i membri del Fronte dell'Uomo Qualunque.*

* * *

*Si trovano inoltre in Italia oltre 50.000 jugoslavi. Ora, è ben naturale che agli oppositori di Tito sia concesso di rifugiarsi in Italia col consenso delle autorità militari alleate, ma è inconcepibile che altrettanto si faccia per gli ustascia croati. Essi sono, è vero, considerati « internati », ma nelle Marche, comunque, essi hanno la più assoluta libertà di movimento col pieno incoraggiamento dei polacchi. Questo fatto non può non colpire in modo particolare, perchè gli ustascia furono i più abbietti « quisling » nazifascisti, dei quali oggi tutti i sinceri patrioti croati si vergognano. E infine, vi è ragione di credere che Horia Sima e tutti i membri della « Guardia di Ferro » romena, nata sotto le ali naziste, si stanno raccogliendo ora in Italia.*

* * *

*Una parte dei polacchi che si trovano in Italia hanno combattuto al fianco di Hitler; vi sono per esempio a Tolentino, nelle Marche, alcuni soldati polacchi che furono uomini delle S. S. o delle truppe paracadutiste tedesche.*

*Sembra poi che vi siano persone che si muovono fra l'Italia, la Baviera e la Polonia stessa e, in ogni caso, con una rapidità sorprendente. Vi è poco che gli italiani possano fare. Secondo i termini dell'armistizio, essi devono ancora obbedire agli ordini degli alleati in materia di polizia e di affari militari, e l'esercito polacco è, dal punto di vista tecnico, una sezione dell'Esercito britannico per il quale agli italiani tocca soltanto pagare. Ma l'impressione ormai generalmente acquisita è che vi sono in Italia ufficiali talmente indifferenti o ignoranti delle questioni dell'Europa Orientale, da offrire a Mosca e a Varsavia un caso per dubitare della sincerità di Londra.*

# Cronaca di Roma

NEANCHE IL FIUME VUOLE AIUTARCI

## La magra del Tevere paralizza l'afflusso dei rifornimenti

*Prima della guerra trecentomila tonn. di merci risalivano la corrente dai porti del Tirreno. Oggi anche Gazzotti, il migliore pilota, vive a bordo della sua " Checca „ inoperoso*

Da vari mesi, data l'eccezionale « magra » del Tevere, nessun rifornimento di merci o di alimenti ha raggiunto Roma per via fluviale.

Tanto la guerra che la persistente siccità hanno mutato il fiume in un giallo reagnolo su cui galleggiano solamente « battane » dal fondo piatto e qualche carogna gonfia d'acqua.

Non è lontano il tempo in cui 300 mila tonnellate di merci annue, provenienti dai porti del Tirreno, risalivano il fiume a bordo dei 5 agili vaporetti della società Ligure-Romana di Navigazione. Oggi, merci ed alimenti giungono a Roma quasi esclusivamente per via terrestre, con una spesa più che centuplicata.

Le uniche due chiatte sfuggite allo affondamento nel porto di Fiumicino hanno tentato, giorni or sono, di risalire il Tevere con 20 tonn. di carbone. Ma alla Magliana l'una e al Drizzagno di Mezzocammino l'altra, dove il fondale è appena un metro e venti, hanno « toccato » e si sono arenate.

Il Tevere che era fonte di prosperità ed economico mezzo di trasporto s'avvolge ora nelle sue anse fangose come un vecchio scarno nelle pieghe dello strinzinito pastrano.

Dal 1906, anno in cui la navigazione del Tevere fu definita marittima, il fiume ha la sua capitaneria e il suo porto a S. Paolo. Ci siamo stati ieri a dare un'occhiata agli uomini che vivono sulle banchine; scaricatori e marinai.

Dove un tempo l'incrociarsi dei vapori in arrivo con quelli in partenza dava al Tevere l'aspetto di un Tamigi in miniatura, galleggia solo una vecchia draga che sembra addormentata sull'acqua liscia. Dalle alte banchine di calcestruzzo 4 gigantesche gruès pendono immote nell'aria. Un barcone a secco la cui ossatura si sfalda al sole, una siepe di filo spinato che gli americani han gettata sulla banchina destra e una lancia a motore semisommersa sotto il pesante Ponte dell'Industria, completano il desolante quadro del porto quale oggi si presenta ai nostri occhi.

Di tutte le cose hanno una loro storia di guerra. Quella della draga ce l'ha raccontata il fochista Pasquale Parrisi; che ha sulle spalle 43 anni di navigazione fluviale pari a 5 traversate dell'Atlantico.

C'è poca gente che lavora nel porto ora che il traffico fluviale è sospeso dalla « magra ».

Di 200 scaricatori appena 26, divisi in 2 squadre, lavorano ancora allo scarico di 15 vagoni di zucchero giunti mercoledì scorso allo scalo ferroviario. Benchè lavorino a cottimo non guadagnano più di 2300 lire alla settimana. Terminato lo zucchero rientreranno automaticamente nelle file dei disoccupati fino all'arrivo di un carico nuovo.

Uno che ha sempre guadagnato bene sul Tevere, è Nicola Gazzotti. Vecchio di circa 60 anni, più che romano autentico figlio del Tevere, come il celebre Mark Twain si vanta d'esser nato sul greto del fiume. Nicola è il migliore pilota del Tevere ed anche il solo che a bordo della asmatica « Checca », la motolancia più annosa del fiume, sia capace di compiere il percorso Fiumicino-Roma in sole 4 ore, con un vantaggio di circa un'ora sulle altre imbarcazioni.

Oggi anche Nicola è disoccupato « Da 53 anni sono sul Tevere e mai ho visto una "magra" simile » dice tristemente e sputa nell'acqua.

Mentre ci allontaniamo dal porto diamo un'ultima occhiata al fiume. La striscia gialla che volta laggiù dietro il cilindro nero del gazometro sembra implorare l'acqua dal cielo.

RAFFAELE SPADINI

I SOGNI DELL'ING. FRIGGERI

## Zucchero per tutti

L'ing. Fabio Friggeri, esponente dell'industria zuccheriera, ha fatto al *SIDI* interessanti dichiarazioni. Le previsioni le coltivazioni in corso — egli ha detto — assicurano una produzione di circa tre milioni di quintali di zucchero per il prossimo autunno. Da tale data potrà essere abolita la tessera ovvero il razionamento potrà essere portato a sei chilogrammi per ogni abitante all'anno cioè al quantitativo che rappresentava il normale consumo prima della guerra. Rimarrà un margine di circa 300 mila quintali di zucchero per le industrie dolciarie.

## *Bimbi rapiti o cronisti fantasiosi?*

Dall'altro ieri la stampa romana sta ripetendo una notizia quanto mai allarmante, la scomparsa di un bimbo. Riferiva la nostra, come l'altrui cronaca, che un ragazzo di 9 anni, Danilo Ferruti, sarebbe scomparso in circostanze misteriose il giorno 19 u. s. dalla sua abitazione di via Flaminia, 36. I cronisti obiettivi si limitarono a riferire il fatto, con la riserva, come accade in simili circostanze, di tornarci su, quando fossero stati comunicati alla stampa ulteriori particolari. Ma qualche collega ha pubblicato ieri nel pomeriggio che la zona dove sarebbe avvenuto il fatto era in subbuglio e allarmato: e precisava: che la famiglia Ferruti non ha parenti a Roma, che il Commissariato e i Carabinieri erano in attività per ricercare il bimbo scomparso.

Si trattava di un bimbo, non di un ombrello; di una vita umana, probabilmente in pericolo; e quindi ci siamo preoccupati delle sorti del povero ragazzo e dell'angoscia della famiglia. Per recare il nostro contributo alla ricerca dello scomparso ci siamo recati ieri in via Flaminia 36 per chiedere ai genitori una fotografia da pubblicare sul giornale: al numero 36 non esiste la famiglia Ferruti. Pensando ad un refuso di stampa, abbiamo domandato al n. 6, 16, 26, 46; della famiglia Ferruti nessuna traccia. Insospettiti da questo fatto, ci siamo recati al Commissariato Flaminio, ove nulla si sapeva della scomparsa del bimbo, anzi l'apprendevano ora per la prima volta da noi. Allora, ci è stato concesso un agente perchè in nostra compagnia rifacesse lo itinerario da noi computo: col medesimo risultato.

Ora noi ci domandiamo: è veramente scomparso Danilo Ferruti, o si è esagerato, fino al punto di inventare un nome, una famiglia, una scomparsa?

## Il Sindaco Rossi Doria riceve una lettera

L'*ANSA* informa che il Sindaco di Roma ha ricevuto la seguente lettera dal Sindaco di Nonantola (Modena):

«Il 28 gennaio e il 4 corrente sono arrivati due scaglioni rispettivamente di n. 83 e 100 bambini di codesta città destinati a Nonantola per una opportuna sistemazione presso le famiglie locali.

Le condizioni dei bambini risentivano del lungo e disagiato viaggio che si è svolto anche in condizioni climatiche non favorevoli.

La popolazione tutta del Capoluogo ha ricevuto in una atmosfera di fraterna cordialità i piccoli ospiti e si è prodigata in generose e commoventi dimostrazioni di simpatia e di affetto.

Nel cuore dei vostri figli è certamente sbocciata la certezza che anche qui troveranno una mamma capace di assisterli ed amarli con lo stesso palpito e la stessa tenerezza di quella che hanno provvisoriamente abbandonate e che nella nuova casa resterà vivo il loro piccolo mondo nel culto dei ricordi e nell'attesa del ritorno.

La prego, signor Sindaco, di prendere atto di quanto sopra e di assicurare le famiglie interessate che i loro piccoli sono, per ora, i nostri figli e che da parte nostra non rimarrà intentato alcun mezzo perchè il soggiorno nonantolano possa svolgersi nelle condizioni migliori

*"Sei ubriaco Billy, torna alla tua nave!„*

## Un equipaggio negro a terra una "Beretta„ e un assassino

*Sete di libertà e di alcool - La vita di un uomo: tre stecche di sigarette*

Qualche giorno fa la Polizia Investigativa Americana di Roma fu avvertita telefonicamente che a Civitavecchia era accaduto un grave fatto di sangue: un negro americano era stato ucciso a revolverate davanti a una trattoria. Accorsi sul posto a bordo di « jeeps », i funzionari ebbero modo di indagare rapidamente sul delitto e di arrestare in serata il colpevole, un marinaio negro a nome Billy.

Ecco il fatto nei suoi particolari, dedotti dalle testimonianze dei presenti e dalla confessione dell'assassino.

Una nave tipo « Liberty », il *Samuel Johnston* attracca al porto di Civitavecchia. E' carica fino all'inverosimile di carbone e farina e viene da Baltimora. Ha fatto un viaggio duro, mare grosso e nebbia. L'equipaggio, composto quasi esclusivamente di negri, si riversa a terra, assetato di libertà e di alcool.

Sono le 21. Tre marinai negri, Leon, Billy e « Il Tessitore » vanno a bere nell'osteria « Da Mimma » di proprietà di Gualtiero Caiani, in piazza Calamata 17. Billy è già ubriaco. Reso allegro e incosciente dall'alcool, ha comprato una pistola « Beretta » da un ragazzo italiano: l'ha pagata solo tre stecche di sigarette.

Da Mimma » i tre amici fanno chiasso e grandi bevute. Il chiasso diventa sbandata quando entrano altri tre marinai negri: brindisi, scherzi, canti.

Un marinaio americano, un bianco, si rivolge a Billy, che è il più brillo di tutti, e lo apostrofa, seccato: « Torna alla tua nave, negro! ». Billy bestemmia e, per tutta risposta, mette mano alla pistola. A questo punto, spaventati dalle possibili conseguenze dell'atto temerario, i compagni spingono Billy fuori dall'osteria ed escono a loro volta: uno solo rimane a pagare il conto.

In strada, Billy continua a urlare, e a fare lo smargiasso.

Un degli ultimi arrivati, il negro Natanile, dice: « sei ubriaco, Billy, torna alla tua nave! ». Offeso nella sua suscettibilità di ubriaco, Billy risponde estrendo la pistola. Lancia occhiate feroci sull'avversario. (Era i due, si è saputo in seguito, da tempo non correva buon sangue).

Vedendo il gesto minaccioso di Billy, il negro Tommaso, un buon ragazzo amico di Natanele, si mette in mezzo, tentando di metter pace. Fu un attimo. Billy spara due colpi e Tommaso cade colpito a morte, balbettando: « Mi ha preso ».

Terrorizzati dalla fulminea tragedia, tutti i negri se la svignano. Un carabiniere di passaggio spara un colpo in aria (tenta di inseguirli, ma inutilmente. Billy torna alla sua *Samuel Johnston*, e va a mangiare alla mensa. Un cuoco lo vede, così stravolto e gli chiede cosa ha fatto. « Stavo in trattoria, dice Billy, ho udito colpi di pistola, sono scappato ».

Il cuoco gli tocca la cintura, trova la pistola l'annusa e Piazza di polvere, due parafanelle, questa pistola ha sparato ». Billy riprende l'arma e la getta in mare.

Poche ore dopo l'assassino è nelle mani della Polizia Investigativa. Tradotto a Roma, egli confessa dopo un estenuante interrogatorio, durato senza interruzione un giorno e una notte.

## Riunioni Sindacali

**Il Comitato direttivo** del Sindacato metallurgici è convocato presso la C.d.L. domenica 24 febbraio alle ore 9.

**Tutte le Commissioni interne metallurgiche** di Roma sono convocate presso la C.d.L. (piazza Esquilino 1) domenica 24 febbraio ore 9.

**Tutte le Commissioni interne dell'edilizia** sono pregate di inviare alla sede del Sindacato (via Torino 4) un proprio rappresentante per comunicazioni urgenti.

E' **convocata l'assemblea generale straordinaria** ed ordinaria dei soci della cooperativa Porta bagagli alla stazione di Roma, per il 3 marzo '40 nella sala delle riunioni della Camera Confederale del Lavoro, in piazza Esquilino, alle ore 9,30 in prima convocazione, ed il giorno 10 alla stessa ora in seconda convocazione.

**Domenica** 24 febbraio alle ore 10 in via dei Mille 23, riunione del Consiglio direttivo e Commissioni interne del Sindacato dei lavoratori del commercio tessile ed abbigliamento.

## Convocazioni di Partito

SABATO 24

Sez. Esquilino: Comitato di Sezione e capicellula alle 19,30 in sede.

Sez. Centocelle: ore 18,30 in sede VI e VIII cellula per riunione straordinaria.

Sez. Garbatella: oggi dalle 18 alle 20 e domani dalle 9 alle 12, elezioni del C. D.

Sez. Colonna: da oggi alle ore 12 a domani ore 17 elezioni del nuovo C. D.

DOMENICA 24

Compagni ferrovieri: ore 9 alla Sez. Celio (v. Capo d'Africa 29).

Compagni poligrafici: ore 9,30 alla Sez. Ponte-Regola (v. Banco S. Spirito 42). Interverranno i comp. Massini e Valdarchi.

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Cooperativa Distribuzione Quotidiani
Concessionaria per la vendita in Roma

## Per "l'Unità„

—Somma precedente L. 8.913.425.—

Sezione di Signa: Associazioni Volontari 100, Vanni 20, Barbanti 20, Catazzi 20, Del Guasto 15, Fiilinganti 10, Alberighi 10, Lencini 20, Mirzanti 10, Cimpi 10, Del Gausto 5, Lanuggi 10, Sarchiello 19, Scaffei 10, Capigatti 10, Pagni 15, Fossi 5, Bustioni 10, Mazzoni 10, Gaggioli 18, Del Guasta 10, Panzi 10, Ganetti 5, Barenatti 10, Pigalli 20, Romoli 10, Miccioli 5, Mazzoni 10, Fissi 50, Campigli 10, Grassi 10, Villani 10, Aniolesi 50, Nencetti 20, Baldanzini 50, Porretti 10, Bargini 10, Tozzi 20, Memocci 20, Guerrassi 20, Martini 40, Vignozzi 10, Del Guasta 50, Calvasi 10, Volpi 50, Romanelli 20, Baldanzini 50, Piccini 50, Catarzi 50, Fissi 10, Romanelli 50, Bigagli 50, compagno Normanni 25, compagni ricoverati nel Sanatorio Galateo di Lecce: Pani Carlo 100, Calanni 100, Pinca 100, Portacco 100, Bramato 100, De Mitri 100, De Pasquale 100, De Terlizzi 100, Traini 100, Liuzzi 100, Torti Albino 200, Sezione Ies: Sotto Sezione Ponte Pio 500, compagno Vannucci Dino della Federazione Fiorentina 500, Sezione Comunista S. Fraclio (Foligno) 2.000, Cellula Vetreria di S. Miniato Basso 502, la Sezione Potente della Federazione Fiorentina 12.056

Somma totale L. 8.931.155.

La Sezione Potente della Federazione Fiorentina ha raccolto la somma di L. 12.056 per « l'Unità ».

I compagni ricoverati nel Sanatorio Galateo di Lecce hanno inviato all'« Unità » la somma di L. 1.000.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA S. P. I.

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-312 e 61-963 ore 8.30-18;
Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 16-551 (ang. via F. Crispi), ore 8.3018;
Soc. VIAT - Via Leonida Bissolati (ex XXIII Marzo) n. 32 Telef. 43-292

1 Commerciali L. 12

VENDESI Gallo buon pescherecclo trasporto pronto vano da otto metri costruzione ottima 561218 Pigneto Guasco 7 Roma

9 Mobili L. 12

ASSORTIMENTO colossale mobili, tappezzerie, lampadari, soprammobili ribassi eccezionali. Facilitazioni. Ribassi Corsopiù 11

25 Domande d'impiego L. 8

SIGNORINA pratica lavori ufficio e dattilografia occuperebbe tre, quattro ore pomeridiane. Telefono 550690 dalle 15 alle 17.

Calzature di fiducia
COLLEMASSI
a VIA FLAVIA
da lunedì 18 ha iniziato la vendita straordinaria a prezzi vantaggiosi
VIA FLAVIA, 90 (ang. Via Servio Tullio)
VISITATE L'ESPOSIZIONE

TRATTORIA
Silvio Martelli
antico CAPOCCIONE BELLO
V. dei Gracchi, 266-268 - Tel. 360-892
(presso Piazza Cola di Rienzo)
dove gusterete la tipica e squisita cucina romana, i migliori e pregiati vini dei Castelli
SALA PER BANCHETTI
GRAN GIARDINO - ORCHESTRA

Per un accurato ed economico trasporto delle vostre merci preferite la
"TERMAR"
Via XX Settembre n. 3
Telef. 43-916 - 44-041 - 44-265 - 481-352
Vagoni ed autotreni per ovunque
Forfaits speciali per Sicilia e Sardegna
Trasporti in Città - Magazzini centrali per deposito merci e mobili - Presa e resa a domicilio - Prezzi modici
Servizio passeggeri per le principali Città

LA SERRATA DELLA "PALERMO„ CONTINUA

## Mentre eseguiva lavori in Germania guadagnava milioni in Sardegna

Il caso dell'officina Palermo e l'inqualificabile contegno assunto dalla Direzione e dal proprietario dell'azienda in merito ai noti fatti di cui ci siamo occupati ieri, ci hanno spinto, per dovere professionale e per un senso di cosciezniosa solidarietà morale con i colpiti, ad approfondire i precedenti in cui si inquadra la condotta dell'ing. Palermo e compagno.

Ci risulta ad esempio, che mentre i suoi operai rischiavano le razzie tedesche e repubblichine per mantenere in efficienza l'azienda, l'ingegner Palermo conduceva dei lavori in Germania di cui sarebbe interessante conoscere la natura. Così pure sarebbe opportuno che le competenti autorità appurassero il genere dei rapporti che il Palermo ed il suo degno luogotenente, signor Travaglini, ebbero con alti ufficiali tedeschi e repubblichini per tutto il tempo che va dall'8 settembre alla liberazione di Roma. Questo diciamo anche in rapporto ad una informazione che ci è pervenuta, e cioè che l'automobile del Palermo era munita di regolare permesso e lasciapassare rilasciati dal Comando Generale dell'Esercito repubblichino.

Infine desidereremmo sapere — se l'ing. Palermo ce lo permette — a quale voce del bilancio fanno riscontro quei 30 milioni di guadagno che egli si è riportato dalla Sardegna tempo fa.

Come si vede è un questionario interessante; e lo potrebbe divenire di più se le autorità volessero prendersi la briga di esaminare la cosa.

La serrata dell'officina « Palermo », intanto continua, e sembra che la costituzione di un fronte industriale dei metallurgici, già allo stato potenziale, vada prendendo consistenza. Alla Breda, infatti, la direzione dello stabilimento vorrebbe applicare una multa di mezz'ora di salario a tutti i dipendenti di Torre Gaia, per essersi resi colpevoli di aver fermato durante le ore di lavoro, l'ing. Guidi, prospettandogli le necessità della azienda.

L'imeffabile ing. conte Gelmi, della direzione della Breda ha fatto sapere agli operai che il provvedimento partiva da una precisa disposizione che l'Associazione Industriali Metallurgici ha impartito alla direzione dell'officina stessa.

E adesso attendiamo che anche la Manzolini ci faccia sapere che cosa sta escogitando per non essere da meno.

Intanto tutte le C. I. degli stabilimenti metallurgici romani sono convocate per le ore 10 di domani domenica, presso la sede del Sindacato, in via Torino 4.

## I barbieri non sono d'accordo

Abbiamo riferito giorni or sono, un comunicato della Prefettura in merito al riposo settimanale dei barbieri. Il provvedimento del Prefetto — anche se di carattere temporaneo — non ha soddisfatto una parte dei barbieri del centro, i quali, definendosi arbitrariamente maggioranza, vorrebbero opporsi all'ordinanza prefettizia. Che anche i lavoranti e proprietari dei saloni centrali non siano tra loro concordi è dimostrato dal fatto che il Comitato lavoranti barbieri e parrucchieri ha protestato quest'oggi per l'arbitraria presa di posizione di alcuni esercenti e lavoranti del centro. Ad ogni modo, il Comitato lavoranti barbieri e parrucchieri ha deliberato di convocare un'assemblea generale di categoria per domani domenica 24 corrente, presso la Camera del Lavoro in piazza Esquilino per prendere le decisioni del caso.

## Il caso Graziosi ancora insoluto

Fra pochi giorni le conclusioni della istruttoria per la tragedia di Fuggi saranno rimesse alla Procura di Frosinone e poi alla nostra Corte d'Appello per l'emissione definitiva della sentenza.

Fino a questo momento però, la posizione del M. Graziosi è tutt'altro che chiara, perchè mentre si cominciava a credere seriamente che la signora Cappa si fosse suicidata, altri elementi, emersi in questi giorni, pongono nuovamente in primo piano la tesi dell'assassinio.

La suocera del Graziosi ha infatti dichiarato che la Cappa avrebbe scritto molte lettere sotto dettatura del marito, e quindi anche la lettera d'addio potrebbe essere stata scritta nelle medesime condizioni. Il Graziosi giustificava questo suo modo d'agire con una sua presunta appartenenza ad una società segreta.

In ogni modo tra non molto conosceremo il risultato definitivo della laboriosa inchiesta, che porrà fine a questa ...

## SUL FRONTE DEL LAVORO

**Corso professionale per lavoratori di aziende di esportazione ed impor.**

Oggi alle ore 18, all'Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » in via degli Annibaldi, si inaugurerà un corso professionale per lavoratori di aziende di importazione ed esportazione, con una prolusione del prof. Merloni dell'Università di Perugia.

**Miglioramenti ai lavoratori dell'industria dolciaria**

I lavoratori dell'industria dolciaria che finora non avevano potuto ottenere miglioramenti, causa la critica situazione dell'industria stessa, sono riusciti ad ottenere adeguamenti salariali che oscillano da un minimo del 100 % per gli operai e del 150 per le operaie.

**Mensa aziendale all'ATAC**

Oggi alle ore 11 all'officina ATAC di via Prenestina 45 verrà inaugurata una mensa aziendale capace di fornire il vitto a circa 700 operai.

## Alla Lega Naz. Sinistrati

Tutti i sinistrati e danneggiati (reduci ex prigionieri) disoccupati delle categorie muratori, falegnami, asfaltisti, cementisti, fabbri, stagnini, geometri, sono invitati a prenotarsi presso l'Ufficio Ricerca Lavoro della Lega, sito in via Marcantonio Colonna 66, dalle ore 9 alle 18, per essere avviati al lavoro.

## L'Ass. culturale con l'U. R. S. S. per il XXVIII anniversario dell'Esercito Rosso

Nella ricorrenza della costituzione dell'Esercito Rosso, domani alle 20,30 il compagno Pompeo Colaianni pronuncerà alla radio un discorso celebrativo subito dopo sarà eseguito il popolare « Canto della pianura ».

Lunedì alle 17 sarà radiotrasmesso dall'Adriano un concerto sinfonico diretto dal M. Gui. Precederà un breve discorso del prof. Guido De Ruggero Presidente dell'Associazione.

Sabato 2 marzo alle 17 nell'Aula II di Giurisprudenza dell'Università, De Ruggero inizierà un ciclo di conferenze di cultura sovietica parlando su « La internazionale della cultura ».

## per il riconoscimento dei G. A. P. di Roma

Tutti i giovani della classe 1924, i quali hanno fatto parte di formazioni partigiane squadre cittadine, GAP che hanno operato nel Lazio, sono invitati a presentare domanda alla Commissione Regionale Laziale per il riconoscimento della qualifica di Partigiano Patriota.

Nella domanda deve essere chiaramente indicato il nome della formazione alla quale l'interessato ha appartenuto e quello del comandante.

## Un nuovo settore dell'E. C. A. ad Ostia Lido

Lunedì prossimo, nei piani interrati della delegazione comunale di Ostia Lido, sarà inaugurato il 45. settore assistenziale dell'E. C. A. Saranno giornalmente distribuite minestre calde ed altri generi alla popolazione bisognosa.

## Precisazione

In merito alla notizia da noi pubblicata ieri circa la scoperta di una banda di falsari di permessi UNRRA, precisiamo che i falsari sorpresero la buona fede della fabbrica di timbri in via S. Nicolò da Tolentino.

## LA RADIO

Nel pomeriggio ... potrà ascoltare tra l'altro: ore 13,15: Attenti agli Angli — 14,10: Cronache del teatro — 16,10: Musica leggera — 18,20: Lucignolo — 19: Spiritual Songs — 19,30: La voce dei lavoratori — 19,55: Estrazioni del Lotto — 20,25: Vetrina dei libri — 20,30: Melodie del golfo — 21: Appuntamento alle nove — 21,30: Orchestra Vitale — 22: Brunello Vandano: « Della pau ra » — 22,10: Musiche e passaggi — 23,10: Musica da ballo.

Nel 2. programma (m. 420): ore 12: « Sulla via del ritorno » — 13,10: Alberto Semprini al pianoforte — 13,45: Musiche di Sibelius — 14,15: Orchestra Tony Pastor — 14,50 Conversazione a cura del P. C. I. — 17: Musica da ballo — 19,10: Musica da ballo — 19,50 « L'Italia risorge » — 21: Concerto di musiche operistiche — 22: Orchestra all'italiana dir. dal m. Allegra — 22,40: Musica jazz — 23,10: Musica da ballo — 23,50: Ultime notizie.

La Società Industriale Anonima S.A.I.M.A. Milano autorizza depositario Roma iniziare lunedì 25 Febbraio una importante vendita rateale di mobili, senza anticipo, ad impiegati dipendenti Stato, Matrimoniali da L. 55.000 ed oltre. Troverete 100 camere presso i Grandi Magazzini Risorgimento. Visitateci. Piazza Risorgimento, 38.

U.R.D.A.C. Ufficio Rappresentanze Depositi Accessori per Calzature. ROMA - Via della Scala, 64 - Tel. 364-703 - ROMA

CONCERIE GENOVESI CUOIO L. 900 - SEMENZE STIVALE. TRAFILERIE S.S. GIOV. L. 190 - GROPPINI CONICHE PIANA LARGA L. 100 - CHIODI: CAVALLO L. 210 - BUE L. 230 (marca stella) - BROCCAME ASSORTITO L. 115 Kg. - FERRETTI SALVA PUNTA L. 100 Kg.

Vasto assortimento prodotti zoomma per calzature.
Merce in deposito Roma — Nostre fabbriche rappresentate — S. prendono ordinazioni telefonicamente, consegna a domicilio — Sconti ai grossisti — Nel vostro interesse interpellateci.

## TACCUINO DELLA MASSAIA

**Latte per i bambini**

Da oggi la razione del latte per i bambini da 0 a 3 anni è aumentata da 200 a 250 grammi

**200 grammi di sapone**

Nella prima decade di marzo saranno distribuiti 200 gr. di sapone

CALMA AD ISOLA LIRI

## La roccaforte delle "zigrinate„ si è arresa pacificamente

La situazione di Isola Liri, fino a qualche tempo fa « elettrica », va ormai avviandosi verso la normalità, per merito, soprattutto, della comprensione delle autorità civili e militari. Non ultima l'opera di persuasione svolta dal sindaco socialista Campoli, dal presidente del C.L.N., compagno Mancinelli, e dal comandante della Tributaria.

In una riunione tenutasi, alcuni giorni fa a Frosinone, con la partecipazione del Prefetto, del Questore, del comandante dei carabinieri, e del Segretario della C. d. L., fu concepito un vasto piano operativo per addivenire al più presto possibile e nel più democratico dei modi al completo ristabilimento della legge nell'ex roccaforte delle « zigrinate ».

Il 20 u. s., infatti, varie pattuglie della Guardia di Finanza furono inviate nei pressi dell'abitato con l'ordine di perlustrare, informarsi, e, in caso di resistenza, reagire anche con la forza.

Contemporaneamente venivano rinforzati i posti di blocco, esistenti già da qualche tempo.

All'alba del 21 le pattuglie penetrarono nell'abitato e, senza sparare un colpo, s'impossessarono del centro e dei cosidetti punti strategici.

Iniziato il rastrellamento, i finanzieri sequestrarono 781 chili di « nazionali », 5 di « america », 1655 di foglie, 120 di trinciato e 4 milioni 200 mila cartine, oltre a vari quintali di carta in bobine. Anche tre camions e una diecina di carretti e cavalli furono « bloccati ».

Durante l'operazione è stato rinvenuto un nuovo tipo di « surrogato » del tabacco: il muschio. (Forse per tale ragione, quest'anno i Presepi son venuti a costare un occhio).

Il servizio d'ordine è espletato da una sessantina di guardie, attualmente dipendenti da Roma. Fra giorni saranno costituite in tenenza e dipenderanno da Frosinone. Le guardie agiscono in collaborazione con la M. P., la quale sorveglia particolarmente il traffico dei « trucks » alleati, che sono il mezzo preferito dai borsari neri per il trasporto delle loro merci.

## Perchè il pane è cattivo

La C. d. L., in un suo comunicato, denuncia le cause originarie dell'attuale cattiva qualità di pane. Questo stato di cose potrebbe essere causato dalla qualità della farina e dalla insufficienza del lievito, ma la C. d. L. è in grado di affermare che la colpa maggiore ricade sui panificatori, i quali si servono di una parte del lievito loro assegnato per commerci più lucrosi.

Tale abuso, oltre a causare l'inconveniente già denunciato, provoca un super lavoro agli operai panettieri i quali debbono ricorrere alla lievitazione naturale, per non infornare pasta completamente immangiabile.

La C. d. L. conclude il suo comunicato rivolgendo un appello alla buona volontà e all'onestà dei panificatori. Per ora, solo in questo modo si potrà ottenere del buon pane.

## La Giunta comunale discute la sistemazione del Lido

Nella riunione di ieri, la Giunta comunale ha ripreso in esame il dibattuto problema della sistemazione balneare del Lido.

Circa la ricostruzione della rotonda dello stabilimento « Roma », i cui lavori sono stati sospesi in questi giorni, la Giunta ha deciso di inviare sul posto alcuni assessori perchè si rendano direttamente conto delle cause che hanno provocato l'interruzione di detti lavori, e del modo di farli riprendere al più presto.

Lunedì prossimo la Giunta proseguirà la discussione in base ai più esatti elementi emersi dal sopraluogo

TRAFFICANTE ALTEZZOSO

## *Minaccia i carabinieri dicendo: "Vi mando a fare i muratori„*

L'altra sera, elementi della squadra giudiziaria del Gruppo interno dei Carabinieri si sono recati in via Giovanni Carini 16 (Gianicolense) per eseguire una perquisizione nel garage di una vettura di proprietà di Gualtiero Caiani, in piazza Calamata 17. Billy è già ubriaco. Reso allegro e incosciente dall'alcool, ha comprato una pistola « Beretta » da un ragazzo italiano: l'ha pagata solo tre stecche di sigarette.

Da Mimma » i tre amici fanno chiasso e grandi bevute. Il chiasso diventa sbandata quando entrano altri tre marinai negri: brindisi, scherzi, canti.

Un marinaio americano, un bianco, si rivolge a Billy, che è il più brillo di tutti, e lo apostrofa, seccato: « Torna alla tua nave, negro! ». Billy bestemmia e, per tutta risposta, mette mano alla pistola. A questo punto, spaventati dalle possibili conseguenze dell'atto temerario, i compagni spingono Billy fuori dall'osteria ed escono a loro volta: uno solo rimane a pagare il conto.

In strada, Billy continua a urlare, e a fare lo smargiasso.

Un degli ultimi arrivati, il negro Natanile, dice: « sei ubriaco, Billy, torna alla tua nave! ». Offeso nella sua suscettibilità di ubriaco, Billy risponde estrendo la pistola. Lancia occhiate feroci sull'avversario. (Era i due, si è saputo in seguito, da tempo non correva buon sangue).

Vedendo il gesto minaccioso di Billy, il negro Tommaso, un buon ragazzo amico di Natanele, si mette in mezzo, tentando di metter pace. Fu un attimo. Billy spara due colpi e Tommaso cade colpito a morte, balbettando: « Mi ha preso ».

Terrorizzati dalla fulminea tragedia, tut